

Punto chiave-

Dopo il cammino del deserto la Chiesa ci fa riflettere sulla trasfigurazione, ovvero quell'esperienza di contemplazione cristiana che rappresenta una comprensione più profonda della bellezza della persona di Gesù nella verità della Sua essenza. La trasfigurazione, come esperienza degli apostoli prescelti e di tutti i cristiani, è un momento di intimità con il nostro Signore, un momento in cui siamo posti su di un "monte", in un luogo più alto, dove il cielo ci appare più chiaro e vicino e si assapora la meta del nostro pellegrinaggio. L'evangelista cerca di trovare parole che possano rappresentare visivamente un'esperienza "mistica", fatta di spirito e sensi che si confondono. L'immagine di Gesù, il mistero di un Dio fatto uomo, risplende: legge e i profeti convergono verso di Lui e parlano di Lui; centro e cuore di tutto è la voce del Dio di Abramo che si rivela "Padre" di Gesù. Gesù è il figlio amato. La bellezza della rivelazione non basta però ad interrompere il cammino, la meta pregustata non è ancora raggiunta, non si possono "mettere le tende" come vorrebbe fare Pietro. Il cammino deve proseguire verso Gerusalemme, verso la Pasqua dove la comprensione sarà piena, tutto sarà compiuto, legge e profeti. Occorre salire su un altro monte, il Getsemani, dove Dio non risparmierà il proprio Figlio come ha risparmiato il figlio di Abramo, ma lo donerà a noi per donarci ogni cosa insieme a Lui. Il mistero della Pasqua è la meta di tutta la nostra vita, è lì che si compie la nostra adozione a figli.

Rosalinda e Francesco

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.

Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: _____

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: _____

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): _____

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): _____

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): _____

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: _____

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco: **"Il cammino di Gesù non è facile, perché sappiamo già che, come fu per il Maestro, ci sarà in mezzo sempre una croce, delle prove, ma alla fine sempre ci porta alla felicità. Il cammino di Gesù sempre ci porta alla felicità, non dimenticatelo! Gesù non ci inganna, ci ha promesso la felicità e ce la darà se andiamo sulle sue strade"**.



Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

II Domenica di Quaresima (Anno B)

28 febbraio 2021

Antifona d'ingresso

Ricordati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore che è da sempre. Non trionfino su di noi i nemici. Da ogni angoscia salvaci, Dio d'Israele. (Sal 24,6.2.22)

Non si dice il Gloria.

Colletta - O Dio, Padre buono, che hai tanto amato il mondo da dare il tuo Figlio, rendici saldi nella fede, perché, seguendo in tutto le sue orme, siamo con lui trasfigurati nello splendore della tua luce.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA (Gen 22,1-2.9.10-13.15-18)

Il sacrificio del nostro padre Abramo.

Dal libro della Genesi

In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò». Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito».

Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 115)

Rit: Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

Ho creduto anche quando dicevo:
«Sono troppo infelice».
Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.

Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo,
negli atrii della casa del Signore,
in mezzo a te, Gerusalemme.

Rit:

Rit

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo;
io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene.
A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.

Rit:

SECONDA LETTURA (Rm 8,31-34)

Dio non ha risparmiato il proprio Figlio.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui?

Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Mc 9,7)

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Dalla nube luminosa, si udi la voce del Padre: «Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO (Mc 9,2-10)

Questi è il Figlio mio, l'amato.

+ **Dal Vangelo secondo Marco**

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli (Dall'Orazionale CEI 2020)

Fratelli e sorelle, chiamati a rinnovarci interiormente, chiediamo al Padre il dono dello Spirito Santo per accogliere la salvezza che scaturisce dalla Pasqua di Cristo.

Preghiamo insieme e diciamo: **Rinnovaci, Signore, con il tuo amore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Padre d'infinita misericordia, che riversi nel nostro cuore la carità di Cristo, rendici capaci di portare ogni giorno il giogo della croce che tu trasformi nel giogo leggero e soave dell'amore. Per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Questa offerta, Padre misericordioso, ci ottenga il perdono dei nostri peccati e ci santifichi nel corpo e nello spirito, perché possiamo celebrare degnamente le feste pasquali.

Per Cristo nostro Signore.

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©

PREFAZIO - La trasfigurazione del Signore

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Egli, dopo aver dato ai discepoli l'annuncio della sua morte, sul santo monte manifestò la sua gloria e chiamando a testimoni la legge e i profeti indicò agli apostoli che solo attraverso la passione possiamo giungere al trionfo della risurrezione. E noi, uniti agli angeli del cielo, acclamiamo senza fine la tua santità, cantando l'inno di lode: **Santo, ...**

Antifona di comunione

Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo. (Mt 17,5)

Preghiera dopo la comunione

Per la partecipazione ai tuoi gloriosi misteri vogliamo renderti grazie, o Signore, perché a noi ancora pellegrini sulla terra fai pregustare i beni del cielo. Per Cristo nostro Signore.

Orazione sul popolo

Benedici sempre i tuoi fedeli, o Padre, perché, aderendo al Vangelo del tuo Figlio unigenito, possano desiderare e raggiungere la gloria manifestata agli apostoli in tutta la sua bellezza.

Per Cristo nostro Signore.

Possiamo solo immaginare lo stupore, la meraviglia, in qualche misura lo spavento, di Pietro, Giacomo e Giovanni nel testimoniare il miracolo della Trasfigurazione: quella che era iniziata come una semplice passeggiata (per quanto impegnativa!) visto che raggiungono "un alto monte" con il Maestro, si trasforma, del tutto inaspettatamente, in un prodigioso incontro con i grandi profeti Elia e Mosè. E queste sensazioni sono fortemente amplificate dalla "cascata di luce" che ci vediamo piovere addosso, attraverso le vesti di Gesù. Infatti, nel brano di oggi, il Signore – curiosamente – non dice una parola, non usa parabole e ammonimenti per parlarci: lascia che sia la mera forza della sua immagine luminosa a colpirci, ci invita ad accogliere questa Luce per il solo fatto che essa esiste, ed a lasciarle compiere il miracolo che la Luce, per sua natura, deve compiere: scacciare ogni ombra, inondando le nostre vite, anche gli anfratti più nascosti, anche gli spazi della nostra vita di ogni giorno in cui pensiamo che non ci possa essere spazio per essa. E siccome questa Luce è, prima di tutto, Amore, godiamo, con i tre apostoli, della sua dolcezza e del suo conforto, e proponiamoci, come loro, di portare a lungo nel nostro cuore il suo tepore, diffondendolo a nostra volta con chi ci sta accanto, nel modo che possiamo sperimentare solo in una vita vissuta seguendo Gesù, anche nelle... escursioni più impegnative.

Claudia e Dario

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©